

«Aniché creare alleanze
il rischio è che si producano
contrapposizioni»

LA POLEMICA

«Unico riferimento l'esigenza
delle famiglie di collocare i figli
durante l'estate da qualche parte»

Materne aperte a luglio: no della Federazione

*Una durissima lettera a Fugatti e Bisesti
boccia l'idea nel metodo e nel merito*

La **Federazione delle scuole materne**, in una lunga e articolata lettera inviata al governatore Maurizio Fugatti e all'assessore all'Istruzione, Mirko Bisesti, boccia l'idea annunciata dalla Provincia di aprire le scuole dell'infanzia nel mese di luglio. Il presidente **Giuliano Baldessari** e la direttrice **Lucia Stoppini** con-

in alcun modo coerente con l'idea di bambini, di insegnanti e di apprendimento quotidianamente praticata nelle scuole associate alla Federazione». Si sostiene infatti che abbia come unico riferimento l'«esigenza delle famiglie di collocare i propri figli durante l'estate presso qualche servizio o struttura». La Federazione suggerisce alla Provincia di rivolgersi per questo alla «variegata rete di enti e cooperative del privato sociale e di associazioni» che propongono attività di vario tipo, come i centri estivi per i bambini.

La lettera contesta anche il fatto che la Provincia abbia affidato a un questionario alle famiglie «la costruzione di una prospettiva decisionale che richiederebbe, invece, di ragionare con maggiore profondità sui diversi aspetti della questione, in una logica di sistema».

Ribadisce la propria contrarietà al prolungamento delle materne anche la **Uil-Enti locali** che con un comunicato firmato da **Marcella Tomasi** e **Daniela Tabarelli** definisce deludente l'incontro in merito alla questione tra i sindacati e l'assessore Bisesti. «L'incontro - scrivono le sindacaliste della Uil trentina - non ha tranquillizzato il personale preoccupato sia per le notizie della modifica del calendario scolastico con la previsione di aprire a luglio, sia per quanto riguarda il prossimo anno scolastico che non sarà all'insegna della prudenza post contagio, ma prevederà la diminuzione di un solo bambino per sezione (24 bimbi anziché 25). Unica notizia "positiva" - concludono - la previsione di espletare l'agognato concorso riservato per le insegnanti in via telematica e nel periodo fine giugno inizio luglio».

Giuliano Baldessari, presidente della Federazione provinciale delle scuole materne, ha scritto una lunga lettera al presidente della Provincia, in cui critica la volontà di tenere aperte le scuole dell'infanzia anche nel mese di luglio senza aver fatto alcun approfondimento o coinvolgimento preventivo delle parti interessate



La Uil delusa
dall'incontro
con l'assessore:
«Non ci ha
tranquillizzato»

testano sia il metodo che il merito della scelta invitando i vertici provinciali a rinunciare all'obiettivo - almeno per quest'anno - vista anche la ristrettezza dei tempi.

«Mai come in questa vicenda - scrive la Federazione delle scuole materne - famiglie e insegnanti, privato e pubblico, lavoratori appartenenti a differenti ambiti professionali, vengono messi nella condizione di trovarsi su posizioni che via via si radicalizzano e si esasperano, esito della semplificazione con la quale tali posizioni vengono poste, affrontate e comunicate. Aniché riconoscere valore e creare consolidate alleanze il rischio è che si producano destabilizzazione, contrapposizione e discriminazione».

Baldessari e Stoppini osservano inoltre che: «Le premesse che stanno alla base dell'eventuale apertura nel mese di luglio non rendono la proposta stessa